IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVI — N. 97 — Centesimi 10 in tutto il Regno — LUNEDI' 8 APRILE 1918

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

A Roma come a Londra, a Parigi come a Nuova-York, si è celebrato il primo anniversario della partecipazione degli Stati Uniti alla guerra. Specialmente calorose sono le manifestazioni delle tre Nazioni dell'Intesa – Italia, Inghilterra e Francia – onde Capi di Stato, Capi di Governo e di organizzazioni hanno gareggiato negli osanna a Wilson ed al popolo americano.

Nessuna manifestazione è più giustificata, considerando il significato morale ed il vantaggio materiale dell'intervento Yankee e l'importanza decisiva che tale intervento può avere nel presente momento, dal punto di vista economico e militare.

Oramai, schiacciati il Belgio, la Serbia, il Montenegro, la Romania, eliminata la Russia – la quale può diventar per i Centrali una pingue riserva – restano sul vecchio continente a resistere, l'Inghilterra, la Francia e l'Italia.

Esse compiono miracoli; ma l'offensiva sul fronte occidentale ha fatto dire a Lloyd George che l'intervento delle truppe americane è oggi indispensabile e urgente.

Comunque – ed astrazion facendo dagli apporti materiali, che riusciranno senza alcun dubbio considerevoli – l'intervento degli S.U. fu la consacrazione della idealità per cui l'Intesa, attaccata dal Blocco Centrale, si difende, combatte e resiste.

Queste idealità ha riconfermato Wilson parlando ieri a Baltimora, e il suo discorso è notevole anche perchè sancisce le giuste aspirazioni dell'Italia, ponendola a fianco ed in parità, con quelle del Belgio e della Francia.

***

Il nostro Re ha interpretato nobilmente il pensiero ed i sentimenti di tutta la Nazione nel Suo telegramma a Wilson.

— Buona giornata, malgrado la pioggia, è stata quella di ieri. Oltre alle manifestazioni di Roma e delle città italiane per gli S. U. ebbe uno speciale significato il Convegno degli italiani irredenti. Augurare la realizzazione dei loro ideali, che son quelli di tutti i veri italiani, è augurare la vittoria alla nostra Patria ed ai suoi alleati per il trionfo del buon diritto.

Come pure, l'auspicio di completa vittoria sull'Austria è riaffermazione delle rivendicazioni di quelle nazionalità che oggi si riuniranno in Congresso in Roma ed alle quali l'*Alma mater* porge il suo ospitale augusto saluto.

***

Un caso strano è accaduto a parecchi nostri uomini politici conservatori e ad alcuni Ministri del Re. Sollecitati, e credendo si trattasse di una cerimonia scientifica, hanno inviato la loro adesione ad una manifestazione politica tenutasi ieri alla *Sorbonne* di Roma per il trionfo del principio della Società anonima delle Nazioni con uno Statuto sociale di 19 articoli, tre dei quali così concepiti:

XI. — E' vietato a ciascun popolo, rispetto agli altri, di farsi giustizia da sè.

Il giudizio intorno ad ogni conflitto è devoluto alla Magistratura.

XIII. — Sono aboliti gli eserciti di terra, di mare e di cielo.

Conseguentemente è vietata ogni fabbrica d'armi e munizioni a fini particolari.

XIV. — Lo Stato internazionale provvede, mediante la forza pubblica, alla polizia generale ed alla esecuzione dei comandi d'ordine politico, amministrativo e giudiziario, in nome della legge emanata.

I compilatori dimenticano di chiedere l'adesione, ad esempio, della Germania e dell'Austria! Onde possiamo raffigurarci agevolmente gli altri Stati confederati, nonchè disarmati, mandare i carabinieri internazionali per... arrestare gli eserciti del blocco centrale in caso di una nuova guerra offensiva tipo 1914!

(Avvertiamo la Censura italiana che il resoconto della tornata nell'Aula Magna dell'Ateneo romano con le adesioni di illustri personaggi politici è pubblicata in alquanti giornali della sera).

Tutto questo — ed altro — mentre ancor dura tremenda la guerra!

***

Oramai si conferma anche dai critici militari essere trascorso il periodo grave pel fronte occidentale, onde nel telegramma di risposta al nostro Re, il Presidente afferma che l'offensiva riserva al nemico « una delusione finale crudele e decisiva ».

Politica e Diplomazia

(S) **Pietrogrado**, 6 — Il Consiglio dei Commissari finlandese è partito per Viburg. Navi da guerra russe hanno lasciato Helsingfors per Kronstadt. Il Consiglio dei Commissari di Mosca ha deciso che lo sbarco dei tedeschi ad Hangoe riguarda la Finlandia e che perciò il Consiglio non può interessarsene.

(S) **Pietrogrado**, 7 — Il Governo protesta energicamente contro l'entrata delle truppe ucraino-tedesche a Koursk, situata in territorio essenzialmente russo.....tuttavia, Joffe è nominato Ambasciatore a Berlino e Kameneff a Vienna.

(S) **Atene**, 6 — Il Ministro di Francia ha consegnato solennemente al Re la Gran Croce della Legione d'onore.

Sono stati pronunciati discorsi nei quali è stata espressa la mutua e profonda simpatia dei due paesi amici ed alleati.

◆ (S) **Parigi**, 7. — Il Presidente del Consiglio, Clémenceau ha passato anche la giornata di ieri al fronte ed è ritornato a tarda sera riportando un'impressione di fiducia.

◆ **Londra**, 7. — Alla *Mansion House*, celebrandosi l'anniversario dell'intervento americano, ha pronunziato un elevato ed importante discorso l'Ambasciatore d'Italia marchese Imperiali.

LA MINACCIA BULGARA ALLA GRECIA

(S) **Zurigo**, 7 — Toncoff, Ministro bulgaro delle finanze, ha dichiarato in un intervista, che la Bulgaria possedendo Seres e Cavala, non ha mire di conquiste verso la Grecia, e perciò non pensa ad una offensiva contro Salonicco.

Costanza diverrà porto franco, e la ferrovia Costanza-Czernavoda sarà amministrata da una società tedesco-bulgara. Ottenendo le regioni della Serbia fino alla Morava, la Bulgaria riuscirà strettamente unita alla Mittel-Europa.

RAPPRESAGLIE TEDESCHE CONTRO L'OLANDA

(S) **Berlino**, 7 (V. Zurig) — Si va manifestando una crisi nelle relazioni fra la Germania e l'Olanda in seguito alla vertenza relativa al tonnellaggio olandese. I giornali di Berlino dicono che la Germania ha sospeso la fornitura del carbone all'Olanda. Questa ha sospeso a sua volta i crediti concessi alla Germania.

POINCARE' AL RE D'ITALIA.

(S) **Parigi**, 7 — Al Messaggio direttogli da S.M. il Re, il Presidente della Repubblica francese ha risposto come segue:

« La Francia ed il suo esercito saranno molto sensibili al telegramma che Vostra Maestà ha voluto farmi pervenire ed alle felicitazioni che Ella indirizza a tutti gli arditi soldati del diritto. Progressivamente contesa dall'azione metodica e coordinata delle forze alleate, l'offensiva intrapresa dal nemico riserva a lui senza alcun dubbio una delusione finale crudele e decisa. Come il valoroso esercito italiano ha lottato sino alla vittoria comune, l'esercito francese ha affrontato e prosegue queste nuove battaglie con una fiducia serena e magnifica ».

GL'INGLESI A VLADIVOSTOK

◆ (S) **Mosca**, 6. — Dopo i giapponesi, anche truppe inglesi sono sbarcate a Vladivostok.

◆ (S) **Mosca**, 7. — Lo sbarco delle truppe giapponesi a Vladivostock è avvenuto sotto il comando dell'Amm. Kato. In un proclama alla popolazione l'Amm. Kato dice che le truppe giapponesi sono venute per mantenere l'ordine.

GIAPPONE E FRANCIA

◆ (S) **Parigi**, 7. — L'Imperatore del Giappone ha inviato al Presidente della Repubblica Poincaré il seguente telegramma:

« Seguo con commosso interessamento i grandi avvenimenti sul fronte occidentale. Non posso che apprezzare altamente il valore e lo spirito di solidarietà dimostrati dall'esercito francese in occasione di questa terribile lotta e sono lieto di poter affermarvi ancora una volta la mia fiducia nel trionfo degli alleati.

Il Presidente della Repubblica ha così risposto:

« L'incrollabile fermezza delle forze alleate dà piena fiducia nelle forze della nostre armi e nella completa realizzazione delle comuni speranze.

Parlamenti Esteri

BULGARIA

(S) **Amsterdam**, 7 — Si ha da Sofia: La *Sobranje* ha approvato un credito di guerra di due miliardi di franchi.

STATI UNITI D'AMERICA

(S) **Washington**, 7 — Il Senato e la Camera dei Rappresentanti hanno approvato una legge che autorizza gli esportatori americani ad unirsi allo scopo di sviluppare il commercio all'estero.

NUOVE PRETESE TEDESCHE SULLA RUSSIA MALGRADO LA PACE

◆ (S) **Stoccolma**, 7. — Si ha da Pietrogrado: Il Commissario per gli affari esteri ha risposto col seguente radiotelegramma all'*ultimatum* tedesco, che chiedeva il disarmo delle navi da guerra russe nei porti della Finlandia.

« Conformemente all'articolo 6 del trattato di Brest Litowsk, le navi della nostra flotta di guerra e mercantile come pure i beni e le merci che si trovano nei porti del litorale, non possono essere accaparrati dalla Germania, ma rimangono di proprietà russa.

Al contrario la flotta tedesca, in contraddizione con gli articoli del trattato di pace, occupa le fortezze e le acque dei porti russi.

Uno sbarco tedesco fu effettuato a Rusearl ove le batterie furono disarmate e la flottiglia nemica giunse ad Hango obbligando i nostri sottomarini a farsi saltare per non essere considerati come preda di guerra.

Lord Cecil confuta Czernin

(S) **Londra**, 6 — Durante una conversazione con un rappresentante della *Reuter* Lord Robert Cecil ha espresso circa le ultime dichiarazioni di Czernin le seguenti vedute:

Czernin difende gli ideali prussiani e la politica prussiana; egli pretende con estrema audacia che le condizioni di pace da lui proposte agli alleati si conformino al principio «non annessioni e non indennità e libertà per i popoli di decidere della propria sorte». Invece non si è tenuto il più piccolo conto dei voti delle popolazioni nella creazione arbitraria dei nuovi stati.

Nel nord la sola gente per cui si è avuta qualche considerazione sono stati i baroni tedeschi, che rappresentano una parte infinitesimale della popolazione. Gli Estoni, i Lettoni, i Polacchi, gli Ucraini, tutti, sono stati ripartiti fra gli Stati senza la più piccola considerazione della loro discendenza etnica.

La Romania offre un esempio particolarmente evidente di questo modo di procedere. Nella provincia della Dobrugia trasferita alla Bulgaria, i bulgari non sono che il 18 per % in confronto dei 55 % di rumeni, e la Bessarabia meridionale, che sembra essere offerta alla Rumenia, è una regione che comprende una minoranza di rumeni.

Quanto al principio « non annessioni » Czernin pretende che tutto ciò che fece fu di effettuare leggere rettifiche di frontiera verso la Rumenia. In realtà egli si è impossessato di una parte importante del Danubio e di tutti i valichi tra l'Austria-Ungheria e la Rumenia: Forse la clausola più ipocrita del trattato di pace sono quelle che, mentre affettano di non attribuire una indennità alle Potenze centrali impongono effettivamente una delle più gravi indennità di guerra che siano mai esistite.

Una stipulazione curiosa è quella che si applica ai nuovi Stati che non sono tenuti verso la Russia ad alcun obbligo proveniente dagli antichi vincoli con essa. Il risultato è di concentrare sul resto della Russia la totalità del debito, che fino ad ora incombeva a tutta la Russia.

In Ucraina particolarmente Czernin pretende di impadronirsi di tutti i viveri possibili. Non si tratta di una questione di acquisto, ma di un sequestro. Le requisizioni in Rumenia ascendono a cinquanta milioni di sterline.

Per di più le Potenze centrali rivendicano il diritto esclusivo di adoperare le sorgenti petrolifere, e tutte le questioni che sorgeranno in proposito dovranno, essere regolate da un tribunale speciale, che siede in permanenza a Lipsia.

Non sorprende che Czernin in un momento di candore abbia detto che nella conclusione della pace coll'Ucraina e con la Rumenia la sua prima preoccupazione fu di fornire all'Austria-Ungheria i viveri e le altre materie necessarie. Questo fu lo scopo della pace e fu ottenuto e assicurato, dando all'Austria-Ungheria tali vantaggi economici e strategici che l'Ucraina e la Rumenia sono completamente alla mercè degli Imperi centrali.

Concludendo, Cecil ha detto che egli confessa di preferire la brutalità prussiana alla ipocrisia austro-ungarica.

Anniversario di guerra degli Stati Uniti

IL TELEGRAMMA DEL RE.

In occasione dell'entrata in guerra degli Stati Uniti, Sua Maestà il Re ha diretto al Presidente Wilson il seguente telegramma:

« Or corre un anno, la grande repubblica Nord-Americana, sotto la guida illuminata di lei, signor Presidente, si gettò nella cruenta lotta che popoli liberi uniti in un comune ideale di giustizia e di democrazia, sostengono contro il minacciato giogo dell'autocrazia e del militarismo. Mentre le valorose truppe americane si cimentano nella gloriosa terra di Francia sui baluardi della libertà delle Nazioni, e mentre nuove schiere si apprestano a traversare l'Oceano, i potenti aiuti degli Stati Uniti rafforzano la nostra resistenza. Il popolo e i soldati d'Italia, fidenti nella giustizia della causa comune e nella santità delle aspirazioni nazionali italiane, aspettano con fermo cuore l'urto nemico, e insieme con me, in questo fausto giorno anniversario, inviano un fervido saluto a lei, signor Presidente, al popolo ed all'esercito americano ».

IL TELEGRAMMA DELL'ON. ORLANDO.

Il Presidente del Consiglio on. Orlando ha così telegrafato dalla zona di guerra ove trovasi:

« L'anniversario del giorno memorando in cui la Repubblica degli Stati Uniti d'America entrò in guerra riaccende più intenso nell'animo di noi tutti il sentimento di affetto di ammirazione e di gratitudine per essa.

« Sino a quel giorno Wilson si era elevato sul conflitto immane quale arbitro e giudice. Ma non appena fu in lui piena e intera la coscienza che delle due parti l'una aveva aggredito per istinto di violenza e di cupidigia e incrudeliva nella lotta disciolta da ogni vincolo di disciplina morale; l'altra invece difendeva con la propria esistenza i valori che formano il patrimonio più desiderabile più alto e più santo dell'umanità. Egli non esitò nella scelta. E fu con noi traendo con sè tutta la fede e tutta la tenacia, tutta la volontà e tutte le possanze del suo grande libero popolo. Egli allora, riaffermando con un atto di suprema giustizia la santità della causa dell'Intesa, già ne segnò la vittoria ideale; quell'atto è e resterà fra i più fulgidi e gloriosi che possa mai vantare la storia del mondo.

« L'Italia, madre del diritto, comprende tutta la bellezza ideale della decisione magnanima degli Stati Uniti ai quali manda dal cuore un saluto di fratellanza nella certezza della vittoria che conseguita attraverso le prove più rudi e i più sanguinosi sacrifici dovrà finalmente affrancare le genti umane da un intollerabile giogo ».

LE PAROLE DI WILSON

Questa confessione non è venuta dagli uomini di stato della Germania. L'America non può ingannarsi su ciò che essi hanno fatto in Russia, in Finlandia, in Ucraina, in Rumenia e l'America può leggittimamente credere che essi farebbero altrettanto sul fronte occidentale se non si trovassero faccia a faccia con eserciti che neppure le loro innumerevoli divisioni riescono a vincere. Se nel caso in cui i tedeschi si accorgessero che il loro scacco è definitivo e venissero a proporre condizioni favorevoli ed eque per ciò che riguarda il Belgio, la Francia e l'Italia, potrebbero essi biasimare gli americani di concludere che agiscono così soltanto per assicurarsi mano libera in Russia e nell'est?

Lo scopo del nemico è indubbiamente quello di sottoporre alla loro volontà e ambizione tutti i popoli slavi, tutte le aspirazioni delle libere nazioni balcaniche, tutti i territori che la Turchia dominò e governò funestamente, e creare l'impero della forza con una supremazia commerciale, altrettanto ostile all'America che all'Europa, un impero che finirebbe col renderli padroni della Persia delle Indie e dei popoli dell'Estremo Oriente.

Che cosa, allora, dobbiamo noi fare? Per quanto riguarda me, io sono disposto, anche in questo momento, a discutere una pace giusta, equa, ed onesta, a condizione nondimeno che questa pace voluta sia sincera e che forti e deboli siano trattati sullo stesso piede.

Ma quando proposi una tale pace, la prima risposta venne dai comandanti tedeschi in Russia ed io non posso ingannarmi sul significato di essa. Io accetto la sfida e so che voi la accettate. Il mondo intero saprà che voi l'accettate. La Germania ha detto ancora una volta che soltanto la forza deciderà se la giustizia e la pace regneranno nelle cose umane e se il diritto, come lo concepisce l'America o se la dominazione come la comprende la Germania, determineranno i destini dell'umanità. E' per questo che vi è una sola risposta possibile da parte nostra. La forza, alla forza ad oltranza, la forza senza confini e senza limiti, la forza giusta e trionfante che farà del diritto la legge del mondo e che ridurrà in polvere la volta della dominazione egoistica.

La « Stefani » ci reca ora il seguito del discorso pronunziato sabato a Baltimora dal Presidente Wilson.

LLOYD GEORGE ANNUNZIA UNA SORPRESA

◆ (S) **Londra**, 6. — Il Lord Mayor ha ricevuto oggi alla Mansion House numerose notabilità per una cerimonia commemorativa dell'entrata degli Stati Uniti nella guerra.

Erano presenti gli Ambasciatori degli Stati Uniti, d'Italia e del Giappone, i Ministri Balfour, Milner, Jellicoe, Lord Robert Cecil e Churchill.

Il Pr. Min. Lloyd George ha inviato il seguente dispaccio:

« Uno degli avvenimenti più importanti della storia fu la decisione del popolo americano quando considerò suo dovere intervenire nella grande lotta de' popoli liberi contro il tentativo di un presuntuoso dispotismo di stabilire la propria dominazione universale con la forza delle armi. Durante le imminenti settimane l'America darà alla casta militare tedesca la più grande sorpresa che essa abbia mai avuto.

IL SECONDO MILIONE DI SOLDATI

◆ (S) **Baltimora**, 7. — Prima di pronunciare il suo discorso, il Presidente Wilson ha passato in rivista una divisione di soldati. Nello stesso ora un milione di loro compagni nei campi degli Stati Uniti celebravano il terzo prestito della libertà e l'ordine di mobilitazione del primo contingente del secondo milione di soldati veniva lanciato in tutto il paese dando così un significato speciale alla parola presidenziale.

ARMI ED ARMATI

GLI OTTIMI RISULTATI DELLA CLASSE 1900.

La presentazione delle reclute della classe 1900 e le visite relative al loro arruolamento si vanno svolgendo in tutta Italia, offrendo sin dal loro inizio motivo della maggior soddisfazione. L'*Agenzia italiana* reca che il rendimento della classe, sia nel numero e nella qualità delle reclute è quanto mai eccellente, e crediamo di non andare errati nel presumere sin d'ora un totale di rendimento superiore a quello di tutte le altre classi precedenti. Molto lieve risulterebbe generalmente la percentuale dei proposti a rassegna, e si è ottenuta infatti in talune provincie una percentuale di riforme limitata al due per cento.

Anche il rendimento nei centri urbani, specie nell'alta e media Italia, è notevolmente migliorato in confronto a quello delle classi precedenti, e ciò oltre che in dipendenza delle migliorate condizioni economiche generali del Paese avanti guerra, potrebbe esser posto in relazione anche con il notevole movimento sportivo e di preparazione fisica che da alcuni anni si verifica in Italia.

Il motivo più grande d'orgoglio e di speranza in questi giorni pieni d'avvenire, è dato però dallo slancio generoso con cui i nuovi diciottenni hanno risposto all'appello alle armi, animati dalla stessa fede e dello stesso amore di quei diciottenni, oggi veterani, che lo scorso novembre sbarrarono il Piave.

I dati raccolti dalle autorità militari dimostrano che gli iscritti abbiano risposto tutti e prontamente, e come non si abbia a notare quella percentuale di ritardatari o renitenti che gli scorsi anni era immancabile.

Il nuovo apporto di giovani e nobilissime forze alla compagine dell'esercito, deve venir quindi salutato con legittima fede ed orgoglio, e venir considerato come nuovo esempio del sublime amore e dei supremi sacrifici del popolo italiano per la Patria sua.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALIANO

COMANDO SUPREMO 7 Aprile 1918

Bollettino di guerra n. 1048.

Dallo Stelvio al Montello attività combattiva assai moderata.

— Lungo la Piave frequenti azioni delle opposte artiglierie e vivace scambio di fucilate tra nostre pattuglie ed avamposti avversari.

— Nella zona litoranea batterie nemiche furono ridotte al silenzio presso Grisolera e qualche prigioniero venne preso ad est di Capo Sile.

— *Albania.* — Nel pomeriggio del giorno 5 sull'Osum grossi nuclei nemici che tentavano raggiungere la nostra linea di osservazione vennero respinti con perdite.

DIAZ

SCACCHIERE OVEST

FRONTE GERMANICA

(S) **Berlino**, 6 — Comunicato serale:

Sul campo di battaglia dalle due parti della Somme nulla di nuovo. Attacchi francesi sulla riva occidentale dell'Avre non riuscirono.

A sud dell'Oise penetrammo nelle posizioni francesi presso Amigny.

FRONTE INGLESE

◆ (S) **Londra**, 7. — Com. pom.

Contrattacchi da noi eseguiti ieri riuscirono a ristabilire le nostre precedenti posizioni nel bosco di Aveluy, con la cattura di oltre 180 prigionieri e di parecchie mitragliatrici.

— A tarda ora della giornata il nemico ha attaccato nuovamente le nostre posizioni di fronte ad Albert, ma fu respinto ed un altro attacco tentato nelle prime ore della notte a sud di Hebuterne fu completamente disperso sotto il fuoco della nostra artiglieria.

— Con un'operazione di minori proporzioni eseguita da noi con successo di buon'ora al mattino a sud del fiume Somme abbiamo migliorato la nostra posizione e fatto 40 prigionieri.

FRONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 6 — Comun. ufficiale delle ore 23:

La lotta dell'artiglieria si è mantenuta violenta sul fronte dell'Oise e della Somme. Il nemico ha pronunciato stamane un forte attacco sulle nostre posizioni tra Mesnil Saint Georges e Le Monchel. L'attacco, infranto dal nostro fuoco di artiglieria, è completamente fallito. Numerosi cadaveri sono rimasti davanti alle nostre linee.

Più a nord le nostre batterie hanno disperso concentrazioni nemiche nel bosco a sud di Hangard e nella regione di Demuin.

Nel settore di Noyon, i tedeschi, dopo un bombardamento con proiettili di grosso calibro, hanno tentato di strapparci i nostri guadagni a nord del monte Renaud. Dopo un combattimento accanitissimo, le nostre truppe hanno mantenuto il loro vantaggio e conservato il terreno conquistato.

— La giornata, sulla riva sinistra dell'Oise, è stata caratterizzata da una serie di violenti attacchi lanciati dai tedeschi sul fronte di Abbecourt a sud di Chauny. Le nostre truppe hanno resistito sulla nostra linea di avamposti e, dopo aver inflitto gravi perdite all'assalitore, hanno occupato, in conformità degli ordini ricevuti, posizioni preparate.

— In Argonne, nella regione di Saint Mihiel e al Ban de Sapt attività abbastanza grande delle opposte artiglierie.

(S) **Parigi**, 7 — Comunicato ufficiale delle ore 15:

I francesi hanno respinto un attacco tedesco nella regione di Grivesnes. Durante la notte vi è stata attività delle opposte artiglierie fra Montdidier e Noyon.

Ad ovest di Noyon un forte distaccamento tedesco che era riuscito a prender piede nelle linee francesi avanzate, nè è stato subito respinto con un contrattacco dei francesi.

Sul fronte dell'Oise i tedeschi non hanno rinnovato il tentativo nella regione Chauny–Pariste.

Colpi di mano tedeschi a nord del Chemin des Dames sono rimasti senza successo.

Reims durante la scorsa notte è stata violentemente bombardata.

IL CANNONE MISTERIOSO.

(S) **Parigi**, 6 — (*Ufficiale*) — Il bombardamento della regione parigina con un pezzo tedesco di lunga portata è continuato nella giornata del 6 corr. Vi sono tre feriti.

◆ (S) **Parigi**, 7. — Il bombardamento della regione parigina con un pezzo a lunga portata è ricominciato oggi.

SCACCHIERE BALCANICO

FRONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 6 — Com. ufficiale:

Sullo Struma scaramucce durante le quali gli inglesi hanno fatto alcuni prigionieri bulgari.

Reciproche azioni di artiglieria su Dobropolje, nell'ansa della Cerna e ad ovest di Monastir.

Due tonnellate di esplosivi sono state gettate da velivoli alleati sulle organizzazioni nemiche.

Guerra nelle Colonie

NELL'AFRICA ORIENTALE

(S) **Londra**, 6 — Il generale Van Deventer in un suo rapporto sulle operazioni dell'Africa Orientale pubblicato dalla *London Gazette* dice che durante sei mesi le perdite britanniche risultanti soltanto da combattimento ascesero a circa 6000 uomini; ma dalla parte della Germania 1618 bianchi e 5482 ascari furono uccisi o catturati durante lo stesso periodo.

La maggior parte dei prigionieri fatti negli ospedali non erano ammalati, ma estenuati a causa della rapidità dell'inseguimento britannico. Catturammo 14 cannoni pesanti, 77 mitragliatrici, migliaia di fucili.

Il generale Deventer soggiunge che le truppe belghe comandate dal colonnello Huyle combattono superbamente. La loro partecipazione alla campagna fu del massimo valore per le truppe alleate.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono – Nostro servizio

Italia Settentrionale

◆ **Alessandria**, 7. – Nella cittadella, alla presenza delle autorità civili e militari, delle associazioni con bandiere e di numerosa folla, il comandante del corpo d'armata generale Roffi ha consegnato 9 medaglie d'argento e 15 di bronzo a militari di questo presidio.

Il gen. Breschi ha pronunciato applaudite e patriottiche parole.

PER L'ENTRATA IN GUERRA DEGLI STATI UNITI

◆ (S) **Milano**, 7. — Per l'anniversario dell'entrata in guerra degli S. U. un lungo corteo, aperto dal gruppo delle bandiere delle terre invase e del quale facevano parte mutilati di guerra, rappresentanze di associazioni con bandiere e una folla enorme, ha percorso il suo itinerario suscitando il più vivo entusiasmo. Innanzi alla sede del Consolato americano hanno parlato applauditissimi il Console e Benito Mussolini. Sono stati eseguiti l'inno americano e quello degli Alleati.

CONGRESSO DELLA DEMOCRAZIA SOCIALE IRREDENTA

◆ **Milano**, 7. — Al Congresso della democrazia sociale irredenta ha parlato l'on. Canepa dopo di che Angelo Scocchi ha riferito sul deliberato dalla Commissione degli esuli circa il Congresso di Londra. Dopo l'approvazione dell'attività, svolta dai delegati della democrazia sociale irredenta ai Congressi di Londra e di Parigi, si è stabilito che la democrazia sociale irredenta sia rappresentata in tutte le conferenze socialiste.

Italia Centrale

Perugia, 7 — *Per i militari dispersi e per i prigionieri di guerra.* — Si è costituita anche nella nostra città l'Associazione delle famiglie dei dispersi e dei prigionieri di guerra.

Nel prendere atto della costituzione della nuova Associazione vogliamo augurarci che essa non sorga in concorrenza della Commissione dei prigionieri di guerra della Croce Rossa ma intenda di agevolare e alleggerire il compito della medesima.

◆ **Firenze**, — 7. *Per oltraggio alla religione.* — E' stata condannata dal nostro tribunale penale a due mesi di detenzione la sig.ra Angiolina Carnelli la quale, in un eccesso di disperazione, veduto che le sue preghiere non valsero a strappare il figlio militare dalla morte, nè a farlo ricuperare la salma diletta, abbattè i ceri atterrò le immagini e qualcuno ne espose fuori della cappella per dileggio.

Italia Meridionale

Napoli, 7 — *Per il bacino di carenaggio.* — Con il più vivo compiacimento è stata appresa la notizia che è stata firmata la convenzione per la concessione al comm. Carlo Enrietti della costruzione ed esercizio del nuovo bacino di carenaggio nel nostro porto.

Il nuovo bacino verrà costruito al molo Martello poco distante dai due bacini attualmente esistenti.

Reggio Calabria, 7 — *Per gli approvvigionamenti della Provincia.* — Il nostro deputato on. Camagna ha telegrafato agli on.li Orlando e Crespi invocando energici provvedimenti perchè l'approvvigionamento dei generi alimentari non avvenga più oltre in modo saltuario e inferiore al bisogno, per evitare che le popolazioni rimangano sprovviste addirittura del pane come si è dolorosamente verificato.

Isole

Messina, 7 — *Gentile omaggio a S.M. il Re.* — Gli studenti dei nostri istituti scolastici hanno deliberato di offrire a S.M. Vittorio Emanuele III una medaglia d'oro come omaggio e segno di riconoscenza per il glorioso contributo che il Re ha dato alla guerra.

Sassari, 7 – *Il combustibile per le Ferrovie Reali.* — Regna vivo malcontento nella nostra provincia per la mancanza di combustibile che impedisce il traffico isolano con evidente danno dell'industria e del commercio dell'isola.

La colpa si fa risalire alla negligenza dell'Amm.ne delle Ferrovie Reali che non spiegò opera efficace per ottenere dal Governo il quantitativo necessario.

— *Per il servizio postale con il continente.* – Poichè il servizio di idrovolanti per il trasporto della corrispondenza, per evidenti ragioni, non offre garanzia di sicura continuità, si reclamano pronti ed efficaci provvedimenti per il riordinamento del servizio postale fra la Sardegna ed il continente, in modo che non si abbia più a deplorare il fatto gravissimo di attendere vari giorni per aver la posta dal continente e viceversa.

Provincia Romana

◆ **Viterbo**, 7 – *Provvedimenti.* — In seguito all'esagerato rincaro della carne i pizzicagnoli per primi poi tutti i negozianti che hanno le loro merci ammagazzinati per la stagione hanno elevate i prezzi a loro piacimento. Per tale fatto la popolazione è indignatissima e domanda alle autorità competenti di porre un freno a questi vampiri che profittando del momento per impinguarsi, succhiano il sangue al popolo e lo inaspriscono ora che ha tanto bisogno di calma e di forza per sostenere la sua battaglia interna.

TEATRI ed ARTE

«AUGUSTEO»

27° Concerto - Y. Montjovet - O. Zuccarini

Pubblico assai folto ha assistito al concerto di ieri, affidato a due valorosi solisti: Jeanne Montjovet e Oscar Zuccarini.

Il nostro pubblico predilige dal mese le esecuzioni cui partecipano dei virtuosi, e le preferisce a quelle puramente sinfoniche: questa attesa era ieri pienamente giustificata, ma non milita molto a favore del gusto e della maturità artistica dei frequentatori dei concerti romani.

Yeanne Montjovet, sebbene fortemente infreddata, volle dei pari partecipare al concerto, per deferenza — come fece annunziare — al pubblico di Roma, che la ha fatto così entusiastiche accoglienze. E ieri, poi suo addio, ella ebbe rinnovate calorose ovazioni, così dopo il recitativo ed aria di Lia dell'*Enfant prodigue*, la cantata con la quale il compianto Debussy vinse nel 1884 il «Prix de Rome», pagina ispirata e soave; come nel *Poème de l'Amour et de la Mer* per soprano e orchestra di Chausson, composizione elevata, esuberante di nobile passione e di suggestivo sentimento, nella quale alla facile e calda ispirazione melodica si uniscono squisiti pregi orchestrali.

Inutile il dire che la Montjovet cantò con la consueta perfezione, sfoggiando i magnifici suoi mezzi vocali.

Ed un eguale, calorosissimo successo ottenne Oscar Zuccarini, il valente primo violino dell'orchestra dell'*Augusteo*, il quale diede prova novella delle singolari sue doti tecniche, non disgiunte da qualità interpretative.

Già vivi applausi lo avevano accolto dopo ogni tempo, e specialmente dopo l'*adagio*, dell'ormai vecchio e scolastico *Concerto N. 22* di Viotti: una vera ovazione lo salutò dopo l'*Introduzione ed Umoresca* del D'Ambrosio, composizione di scarso valore e soprattutto poco significativa, ma che diede modo al Zuccarini, di rilevare le sue singolari virtù tecniche.

L'orchestra fu diretta, con l'abituale zelo, dal Molinari.

— Venerdì alle 16 — a beneficio dell'Opera Nazionale per l'Assistenza degli Orfani di guerra e, unica esecuzione dell'oratorio di Perosi *Il Natale del Redentore*, sotto la direzione di B. Molinari e col concorso di Elena Rakowska di Lavinia Mugnaini, del comm. Mattia Battistini e di Ezio Cecchini.

— Domenica altro concerto perosiano colla *Suite «Genova»* e la 2ª parte del *Natale del Redentore*.

IL CONCERTO MORSTYN ALL'«EXCELSIOR»

Rammentiamo, che oggi alle 16 precise la pianista polacca Halena Morstyn - celebrata interprete di Chopin - nel salone dell'«Excelsior» darà un concerto a totale beneficio della Croce Rossa Italiana.

Ecco, intanto, l'interessantissimo programma:

1° - a) Scarlatti - *Sonate* n. 20 e 23; b) Paderewsky, *Tema variato*.

2° - Chopin - a) *Ballata* op. 23; b) *Notturno*, op. 15 n. 2; c) *Scherzo*, op. 31.

3° - Albeniz - a) *Prelude*; b) Cordova; c) Poldini - Studio di concerto; d) Granados - *Allegro di concerto*.

4° - Sgambati - a) *Nenia*; b) *Vecchio minuetto*; c) Saint-Saëns - *Toccata*.

CRONACA DI ROMA

Roma per gli S. U. d'America

Poichè oggi è la giornata del nostro turno per il mezzo foglio, il ristretto spazio delle due pagine ci costringe a dare notizia telegrafica anche della importante cerimonia svoltasi al Colosseo in onore degli Stati Uniti.

Benchè il cielo, coperto di nubi, promettesse da un momento all'altro un acquazzone, fin dalle 14,30 una folla imponente gremiva l'ampia platea del Colosseo, le arcate del quale erano adorne dei vessilli italiani, inglesi, francesi e americani. Dal podio pendolava un grande drappo tricolore e di altri vessilli era adorna la tribuna destinata agli invitati.

Alle 15 cominciarono a giungere le associazioni, e le scuole recanti i rispettivi vessilli, prendendo posto sulla galleria che circonda l'Anfiteatro. Tra le associazioni intervenute notammo: l'Ass. Fiume e Quarnaro, la Soc. tra i veterani, tra i reduci patrie battaglie, tra gli ufficiali pensionati, il com. romano «Dante Alighieri», l'Ass. Bersaglieri A. Lamarmora, la Lega Volontari e Cacciatori del Tevere. Notate anche le rappresentanze di tutte le armi del nostro esercito.

Intanto nella tribuna e sul podio prendevano posto le autorità, tra cui tutti i Ministri e i Sottosegretari di Stato, il Duca di Connaught, il dep. americano La Guardia, gli Ambasciatori di Francia, d'Inghilterra e degli Stati Uniti e il Prefetto e il Sindaco di Roma.

Il Senato, la Camera dei Deputati, il Consiglio Provinciale e quello Comunale, erano anche largamente rappresentati.

Mentre il concerto dei carabinieri suonava gli inni delle nazioni alleate i rappresentanti delle diverse armi venivano presentati al Duca di Connaught.

Parlarono il Sindaco Colonna, il Ministro della P. I. on. Berenini, l'Ambasciatore degli S. U. Nelson Page, il sig. Davidson pres. della Croce Rossa Americana, l'on. Bouillon, pres. del Parlamento interalleato, il dep. americano La Guardia e il sig. Leute dell'«American News», tutti inneggianti alla fratellanza d'armi italo americana.

I discorsi furono applauditissimi dalla folla che rimase nell'anfiteatro, malgrado la pioggia che, dalle 16 in poi, imperversò con violenza.

***

L'on. Luzzatti ha inviato all'on. Sottosegretario di Stato Gallenga il seguente dispaccio:

«Vivamente mi duole di non poter prendere parte anch'io alla pubblica attestazione a favore degli Stati Uniti d'America. Essi furono nel passato, quando i pellegrini varcarono l'Oceano, per assicurarvi la libertà religiosa, la più essenziale delle libertà politiche, e poi nella gloriosissima rivoluzione preparatrice e precorritrice di quella di Francia, gli educatori della democrazia europea. Oggi con una grandezza che trae luce dalla semplicità vollero spontaneamente associarsi all'Inghilterra alla Francia all'Italia per salvare il mondo civile dal trionfo degli imperi centrali offrenti le paci come quelle vergognose imposte alla Russia e alla Romenia. E con una grandezza magnanima nulla per sè chiedono gli Stati Uniti d'America, tranne che la gioia spirituale di cooperare alla nuova salvezza delle democrazie Europee. La nostra gratitudine è uguale al loro disinteresse».

VATICANO. — Ieri S. Santità ha ricevuto in privata udienza il Card. Donato Sbarretti.

— Inoltre ha ricevuto mons. Ferdinando Rodolfi, vescovo di Vicenza; mons. Domenico Marino, Vicario Capitolare di Ariano; mons. Ignazio Garroni; il p. Luigi Valizza dei Predicatori; la contessa Maria Persico Mennocapo ed il sig. Fabio Petrucci Croce de Lentuli.

— Il Papa, ieri mattina ha celebrato la Messa nella Cappella della Sala Matilde e distribuita la Comunione a circa 150 persone.

Dopo avere ascoltato la messa di ringraziamento, celebrata da mons. Piermattei, Suo Cappellano Segreto, S. Santità ha impartito ai presenti l'Apostolica Benedizione.

Il S. Padre era assistito dai Cappellani Segreti mons. Testoni e Piermattei e dai chierici segreti mons. Magnanensi e Gianni.

S. P. Q. R.

LE FRATTAGLIE. — Il Sindaco, allo scopo di disciplinare la vendita delle frattaglie a vantaggio dell'alimentazione popolare, ha disposto:

1° - La distribuzione delle frattaglie provenienti dalla macellazione militare di animali bovini di Scanzano e del Mattatoio di Roma, deve essere fatta ai soli concessionari della rivendita. All'atto della distribuzione deve essere consegnato ai rivenditori un listino con la indicazione della qualità e della quantità dei generi somministrati.

2° - E' vietata la rivendita delle frattaglie sul posto della distribuzione e lungo il percorso da questo allo spaccio, o alla banchetta. Il listino di cui nel numero precedente deve costantemente accompagnare la merce fino alla completa rivendita e deve essere presentato ad ogni richiesta degli agenti.

3° - Il rivenditore ha l'obbligo di tenere permanentemente in vista del pubblico, nel proprio spaccio o presso la banchetta, la nota dei prezzi delle frattaglie stabiliti dall'Ufficio Annona e Mercati.

Negli spacci concessionari della rivendita delle frattaglie di cui nella presente ordinanza anche le frattaglie provenienti dalla macellazione privata debbono essere vendute agli stessi prezzi indicati.

4° - Gli agenti hanno facoltà di eseguire il riscontro delle quantità esistenti e di quelle indicate nei listini, sia durante il percorso, sia all'arrivo negli spacci o presso le banchette.

5° - E' vietata qualsiasi prenotazione per la vendita delle frattaglie. Queste non possono essere vendute in quantità maggiore di un kg. per acquirente.

6° - E' vietata la vendita di qualsiasi quantità di frattaglie, di cui nella presente ordinanza agli esercenti pubblici per la somministrazione ai propri clienti.

7° - Le infrazioni alle disposizioni impartite con la presente ordinanza saranno punite con le pene stabilite col Decr. Luog. 6 Maggio 1917 N. 740.

I FORMAGGI. — L'Ufficio Municipale di Annona comunica che ha accordato un quantitativo di formaggio, gorgonzola e quartirolo, ai negozianti pizzicagnoli che debbono venderlo a prezzo di calmiere e cioè Gorgonzola L. 5,50 al kg. — Quartirolo 4,40.

Qualora eventualmente si verificassero abusi in aumento di prezzo, la cittadinanza è pregata di renderne avvertite le competenti autorità.

CONVEGNO DEGL'IRREDENTI. — Ieri all'Associazione della Stampa si è tenuto il Convegno inaugurale dell'Associazione politica fra gli italiani irredenti.

La magnifica sala era gremitissima di personalità, giornalisti, cittadini e signore. Ci duole che il giornale a due pagine ci obblighi a un cenno sommario.

Assistevano i rappresentanti dell'emigrazione irredenta; le associazioni pro Alto Adige, pro-Adriatico italiano, pro-Quarnaro e Fiume, per le emigrazioni irredente di Bologna, Firenze, Milano, Genova, Torino c'erano: gli on. Gerutti, deputato goriziano, Bennati, deputato istriano, Mazzanao, deputato triestino, e l'avv. Iecchia.

Si notavano inoltre molte personalità del mondo politico italiano: degli on. Salandra Cocco-Ortu, agli on. Barzilai, Fantano e Arcà.

Inviarono le adesioni numerosissime associazioni fra cui i Garibaldini, il Partito mazziniano italiano e «Fede Nuova» e i Comitati czeco-slovacchi polacco e rumeno, il Supremo Consiglio massonico di Rito Scozzese, gli irredenti dalmati di Torino, Genova e Milano.

L'on. Pitacco, porgendo il saluto degli irredenti ai combattenti di terra e di mare al Re, al Governo e alle rappresentanze intervenute al Congresso, saluta pure i volontari di guerra irredenti.

Espone quindi lo scopo della nuova Associazione: affermare l'ideale irredentista per la grandezza d'Italia.

Il discorso dell'on. Pitacco è coronato da una prolungata ovazione.

Il prof. *Lorenzoni* espone le ragioni per cui i trentini hanno aderito in blocco e non singolarmente alla nuova associazione. Dichiara che gli italiani irredenti sentono pienamente la loro solidarietà con quegli altri popoli oppressi dall'Austria che abbiano comune con gl'italiani l'ideale di distruggerla, realizzando così l'avvento dell'idea mazziniana.

Augura che la vittoria immancabile delle nostre armi la rimetta presto in vigore e che l'Italia riconquisti assieme ai propri fratelli la sicurezza dei confini necessari a garantirla da ogni invasione.

Il volontario trentino capitano cav. *Prato* ricorda le crudeltà commesse dal tedesco magiari dell'Austria contro le nazionalità più deboli latine e slave, e conchiude affermando la necessità di distruggere l'organismo statale austro-ungarico con la cooperazione al fronte dei volontari irredenti, salutando in Erigisto Bessi, diletto di Mazzini e compagno di Garibaldi, il simbolo dell'azione degli irredenti.

L'on. *Barzilai* dice poche applaudite parole. Auspica la vittoria e la redenzione di tutte le nostre terre trentine e adriatiche.

L'on. *Mazzolani*, a nome del Fascio parlamentare e del Gruppo repubblicano, inneggiando in nome dell'idea mazziniana porge il saluto agli irredenti veri martiri dell'italianità, e alla loro associazione.

L'on. *Rosa*, in ultimo, reca il saluto della «Dante Alighieri».

Tutti gli oratori vengono assai applauditi.

Il ricordo marmoreo a Calderini. — Nell'atrio del palazzo di Giustizia per iniziativa dell'Associazione Artistica dei Cultori di Architettura e dell'Associazione degli ingegneri italiani si è inaugurato il ricordo marmoreo dell'architetto Calderini autore della poderosa mole.

L'opera egregiamente modellata dallo scultore comm. Quattrini, rappresenta il Calderini nella sua posa caratteristica e si erge sopra un decoroso piedistallo disegnato dall'arch. Bucci e con l'epigrafe dettata dal comm. Ricci.

Intervennero alla cerimonia le LL. EE. Sacchi, Berenini, Ciuffelli, Gallenga, S.E. l'on. Mortara Presidente della Corte di Cassazione, l'on. Manfredi in rappresentanza dell'Istituto Superiore di Belle Arti e della Società Amatori e Cultori, l'on. Gallenga anche come rappresentante della Accademia di Belle Arti di Perugia e dell'Associazione degli Amici dell'arte: il pro Sindaco ass. Galassi in rappresentanza del Comune di Roma, l'ass. Spraga, il conte Valentini, Sindaco di Perugia patria del Calderini, l'on. Giovanni Amici, il comm. Corrado Ricci dir. gen. delle Belle Arti, il comm. Lasignoli, il comm. Pio Piacentini per l'Accademia di S. Luca, il dir. della Scuola ingegneri di Roma comm. Ceradini insieme ai proff. Milani, Giorgis, Pittarelli, Melli: il prof. Munoz dir. della Sovraintendenza dei monumenti, il comm. Parpagliolo e un numeroso stuolo di arch. e ing. fra i quali notammo Armanni, Costa, Raffaello Ojetti, Petrignani, Lenzi, Pirani, Marcello Piacentini, Gai, Rapisarda, Bonfiglietti, Marcelli, Gavini, Cianfaroni, Paiella, Parisi, Corradeschi, Gentiloni, Contini, Sostinno, Amoroni, Mazzetti, Venzlucci: e una numerosa ed egregia rappresentanza della Magistratura e del Foro.

Inviarono le adesioni S.E. il Presidente del Consiglio dei Ministri, S.E. l'on. Dari, il Prefetto Aphel, il prof. Ferrari Presidente dell'Istituto di Belle Arti, l'arch. Bazzani Presidente dell'Associazione Artistica Internazionale, Aristide Sartorio Presidente della Accademia di S. Luca, il comm. Leiggi, il prof. Giovannoni, il comm. Tola.

Le autorità furono ricevute dai presidenti delle Associazioni promotrici ing. Tullio Passarelli e comm. G.B. Giovenale e dai vice-presidenti ing. Leggi e Negri.

Parlarono l'ing. Passarelli a nome anche del Presidente della Scuola degli ingegneri, i Ministri Sacchi e Ciuffelli, il march. Ciavarino, Ceradini, Galassi conte Valentini, tutti applauditissimi.

Abusi del nome della Croce Rossa. — Si è verificato il fatto che persone completamente vestite si presentano in case particolari ad offrire cartoline illustrate tanto a nome della Croce Rossa Italiana, quanto a nome dei militari ciechi di Villa Aldobrandini e di Villa Felicetti.

Assunte le debite informazioni, possiamo smentire recisamente che dette istituzioni abbiano autorizzato chiunque ora od in passato ad effettuare una simile questua e quindi preghiamo il pubblico di voler diffidare di tali ignobili truffatori e di denunciarli, quando sia possibile, alla forza pubblica.

Dispensario Umberto I. — Essendo rientrato dal servizio militare parte del personale medico addetto al Dispensario Antitubercolare di S. M. la Regina Madre (via dei Riari 48) si è ripristinato l'antico orario delle consultazioni, che avranno luogo il martedì, giovedì (specialmente per i bambini) e sabato alle ore 15.

Nozze — Si sono uniti in matrimonio la gentile signa *Maria Pia Lombardozzi* e il ten. rag. Socrate Martella, che trovasi in breve licenza dal fronte: testimoni il cav. Umberto Bignozzi e la sig.ra Lina Cambiaggio. Alla coppia felice i nostri auguri.

I Magistrati e il progetto Sacchi. — I magistrati che si riunirono ieri nei locali del Palazzo di Giustizia, approvarono il seguente ordine del giorno all'unanimità e l'Adunanza dei Magistrati, riuniti nella sede della Sezione Romana dell'Associazione e per iniziativa della Sezione stessa: Considerato che il progetto di riforma giudiziaria presentato recentemente da S. E. il Guardasigilli all'esame del Parlamento, non porta alcun reale miglioramento all'amministrazione della giustizia, ma riproduce un sistema di carriera già condannato per l'esperienza fattane e non garantisce l'indipendenza del magistrato;

Considerato che una riforma dell'ordinamento giudiziario che voglia riuscire veramente proficua agli interessi della giustizia, deve essere inspirata al principio dell'abolizione del sistema della carriera dei Magistrati e dell'istituzione dei ruoli aperti che permetterà la specializzazione delle funzioni, la utilizzazione dei Magistrati secondo le loro particolari attitudini e le esigenze del servizio ed una più degna retribuzione della loro opera;

Fa voti che l'attuale progetto venga sostituito con altro che ad una maggiore riduzione del numero dei Magistrati accompagni l'istituzione dei ruoli aperti e garentisca meglio l'indipendenza dei Magistrati.

Il Segr. *F. Angelini Rota* — Il Pres. *Zanardelli*.

La festa naz. greca in Roma. — Ricorrendo la festa nazionale greca, la Colonia e tutti i greci di passaggio per Roma si sono riuniti alla loro Legazione per festeggiare la data solenne in cui, or sono 97 anni, la Grecia iniziò la gloriosa sua lotta per l'indipendenza contro la Turchia, durata sette anni.

Alle poche ma commosse parole pronunziate in nome dei presenti dal sig. Sterghiopulos rispose il Ministro di Grecia rilevando quali palpiti di fede e di speranza ridesta un tale anniversario nel cuore dei greci, oggi che la madre patria per opera dell'attuale Governo ha legato le sue sorti a quelle delle grandi Potenze che combattono per l'indipendenza degli Stati, per la libertà dei popoli contro l'asservimento al giogo di una brutale e asservitrice egemonia militarista, oggi che essa affronta di nuovo i suoi nemici secolari i Turchi e i bulgari, che ancora si trovano nei territori greci, ancora perseguitano e opprimono la stirpe ellenica.

La riunione improntata ai più alti sensi di patriottismo e di entusiasmo per la guerra si sciolse al grido: di *Viva la Grecia, viva l'Italia, viva gli Alleati*.

Istruzione - Educazione - Conferenze

LECTURA DANTIS

Il Conte Ugolino nel commento di C. Ricci.

Ad ascoltare la lettura del canto XXXII dell'Inferno e il commento estetico storico che ne ha fatto in modo mirabile Corrado Ricci era convenuta ieri alla Casa di Dante S. M. la Regina Margherita, presidente onoraria della Casa di Dante, accompagnata dalla Principessa di S. Elia.

Attorno all'Augusta Signora erano la contessa Paoloni, la contessa Gerardi, la contessa Franceschetti, il senatore Pasolini, e tutto il Consiglio Direttivo dell'Istituto. V'era inoltre tutta la più scelta intellettualità di Roma.

Corrado Ricci ha letto e commentato del canto solo l'episodio del conte Ugolino cominciando dall'ultima parte del canto precedente. Egli ha esaminato le diverse opinioni sui fatti che possono aver condotto Dante a dannare il conte Ugolino nell'Antenora: ed ha ritessuta la storia degli ultimi giorni del conte e dei suoi figli. Mirabile invero è stata l'interpretazione che egli ha dato del tanto questo verso «Poscia più che il dolore potè il digiuno».

Il Comento di Corrado Ricci, alto di poesia umana, nutrito di ricostruzione storica e di efficacia d'espressione, è stato senza dubbio il comento di un uomo che conosce Dante e ha del Poema un concetto profondo.

La Regina Margherita ha voluto alla fine della lettura congratularsi vivamente con l'oratore, e il pubblico numerosissimo ha tributato a lui un lungo entusiastico applauso.

LA CONFERENZA ROMUALDI AL TEATRO «ADRIANO». — Per iniziativa del «Comitato di Resistenza Interna Borgo Prati» ieri ebbe luogo al Teatro «Adriano», gremito di personalità politiche e di cittadini di ogni classe sociale, una simpatica affermazione di italianità.

Il prof. Polidori a nome del «Comitato di Resistenza Interna Borgo Prati» ha ringraziato gl'intervenuti e spiegato il significato della manifestazione.

Ha preso subito la parola l'avv. Romualdi, accolto da lunghi applausi.

L'oratore, con facile e persuasiva parola, ha svolto il tema propostosi: *I due egoismi* ed ha suggerito nuovi mezzi di resistenza, inviando poi un commovente saluto ai caduti e combattenti. Ha terminato inneggiando alla vittoria finale.

L'avv. Romualdi è stato spesso interrotto da calorosi applausi ed alla fine della conferenza è stato salutato da una vivissima prolungata ovazione.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Suicidio di una nevrastenica. — Da vario tempo Grassi Berenice di a. 50 soffriva di acuta nevrastenia. Ieri mattina alle ore 10.30, la disgraziata, in un momento di sconforto si suicidò gettandosi da una finestra della propria abitazione in Borgo Vittorio 5.

Accompagnata all'ospedale di S. Spirito, avendo riportato gravi contusioni in varie parti del corpo cessava di vivere alle ore 13.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Il folle gesto di una ragazza. — Ieri sera alle ore 20.30 Moretti Adele di a. 20 per dispiaceri amorosi, si gettava dalla terrazza dello stabile della propria abitazione in via della Maschera d'oro.

Accompagnata all'ospedale di S. Spirito, avendo riportato contusioni in varie parti del corpo cessava di vivere alle 24.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Il solito sconosciuto. — Il bambino Filippo Paoloantoni di a. 7 ieri alle ore 12.30 nei pressi della propria abitazione in via Porta Metronia 460, fu colpito da un sasso lanciato da uno sconosciuto.

All'ospedale di S. Giovanni venne giudicato guaribile in 20 giorni.

Risse. — Ieri sera nella propria abitazione in via S. Maria delle Fornaci 4, Bordoni Giuseppe di a. 27, per motivi d'interesse è venuto a lite con la padrona di casa Ladaddio Vittoria di a. 30, riportò una ferita di rasoio al capo.

All'ospedale di S. Spirito fu giudicato guaribile in 10 giorni.

— Nel ricovero Regina Elena in via Flaminia, ieri sera Nanni Camillo di a. 78, per futili motivi venuto a lite con Tremi Amedeo di a. 27, riportò lievi contusioni al capo.

All'ospedale di S. Giacomo, fu giudicato guaribile in pochi giorni.

Il Tremi fu arrestato dagli agenti della delegazione Flaminio.

— Nel pomeriggio di ieri, Maddalena Piedruzzi di a. 50 e Scalucci Maria di a. 47 per futili motivi nelle scale della loro abitazione in via Casilina 104, venute a lite con Casciotti Faustina di a. 35 riportarono lievi escoriazioni.

I sanitari dell'ospedale di S. Giovanni, le giudicarono guaribili in pochi giorni.

— In via della Ferratella, ieri sera per futili motivi vennero a lite Proietti Vittorio di a. 24, la sorella Italia di a. 26 e Spagna Maria di a. 21, nella colluttazione, si ferirono reciprocamente con un coltello.

All'ospedale di S. Giovanni vennero giudicati guaribili in pochi giorni.

Malore mortale. — Il mendicante Franzi Paolo di a. 75, ieri alle ore 3,30 nel dormitorio dei Cerchi, fu colpito da improvviso malore.

Accompagnato all'ospedale di S. Spirito, poco dopo cessava di vivere.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Tentato suicidio. — Nella propria abitazione in via Rodoni 27, ieri sera Persini Amelia di a. 27, per dissesti finanziari, tentò suicidarsi ingoiando pochi sorsi di tintura di iodio.

All'ospedale della Consolazione fu trattenuta in osservazione.

Borseggio. — Ieri sera nella sala d'aspetto del Cinema-Moderno in piazza dell'Esedra, Severino Maria fu derubata del portamonete contenente 10 lire e varie carte personali.

Il borseggio fu denunciato al Commissariato di Magnanapoli.

Il lavoro dei ladri. — L'altra sera ignoti ladri mediante scasso nel negozio di D'Aurio Catello in via Due Macelli 55, rubarono varie paia di guanti e calze per un valore di circa 1000 lire.

Il furto fu denunciato al Commissariato di Trevi.

Arresti. — Dagli agenti del Commissariato di Trevi nella rivendita di tabacchi in piazza Sciarra, ieri sera fu arrestato Innocenzi Pietro di a. 45, perchè sorpreso mentre rubava dei sigari.

Incendio. — Ieri mattina, per cause ancora ignote, si sviluppò un incendio nella scuderia dell'avv. Battaglia in via Casilina 73. Rimasero distrutti diversi quintali di fieno e morì bruciato un cavallo.

Accorsi i vigili, il fuoco fu domato dopo tre ore di lavoro.

Il danno ascende a circa 3000 lire.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Domani, a grande richiesta, replica della *Bohème* colla Zeppilli. Mercoledì *Traviata*, protagonista la Zeppilli. Giovedì ultima replica del *Barbiere di Siviglia* con la De Hidalgo.

Fervono intanto le prove del *Mosè*.

Quirino. — Questa sera colla 28ª ed ultima replica di *Madama di Tebe* avrà luogo lo spettacolo d'onore del valente tenore Guglielmo Zanasi, che dopo il 2° atto canterà alcune romanze. Domani l'applauditissima operetta del m. Carlo Lombardo *La Signorina del Cinematografo*.

Valle. — Stasera *Il marito in campagna* e domani ancora il divertente *Brancicatto al piede*.

Nazionale. — Si replica oggi *Un ballo in maschera*.

Adriano. — Stasera si dà *Il birichino di Parigi*.

Manzoni. — Stasera *'Na criatura sperduta*, una delle più riuscite commedie di E. Scarpetta.

Morgana. — Stasera si replica *Mademoiselle Krisantème* del m. Cuscei, che ebbe nei due spettacoli di ieri rinnovato il grande successo della prima sera.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — Riposo.
Quirino. — *Madama di Tebe*, ore 21.
Valle. — *Il marito in campagna*, ore 21.
Nazionale. — *Un ballo in maschera*, ore 21.
Adriano. — *Il birichino di Parigi*, ore 21.
Manzoni. — *'Na criatura sperduta*, ore 21.
Morgana. — *Mademoiselle Krisantème*, ore 21.
Piccoli. — (Via SS. Apostoli 12). — Spettacolo per bambini ore 16 e 18.

Cinematografi

Salone Margherita. — Spettacolo di varietà cinematografici dalle 17 alle 22.30.

Corso Cinema teatro. — Spettacolo cinematografico dalle 17 alle 22.30.

Le cure dei

Rinomati Fanghi

delle

TERME DI STIGLIANO

si fanno in ROMA

presso

Istituto Kinesiterapico

Via Plinio n. 10

Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHULER

Docente di Patologia e Clinica Oculistica della Regia Università

Riceve tutti i giorni ore 15-17 Via Aracoeli 68, Roma

Ultime Notizie

Il censimento della carta

E' in corso di pubblicazione il decreto promosso dal Ministro per l'Industria per il censimento della carta.

Hanno l'obbligo della denuncia quanti posseggono oltre i 25 q.li di carta da stampa di qualsiasi specie e quanti posseggano oltre i 10 q.li di carta per corrispondenza, o per dattilografia, di qualsiasi qualità formato e peso.

Il censimento ha lo scopo di porre il Governo in grado di sapere quanta carta vi sia in paese per gli opportuni provvedimenti, compresa la requisizione.

Un altro decreto provvede a regolare l'approvvigionamento per uso di edizioni e di lavori grafici.

Un decr. minist. costituirà un Comitato che determinerà i tipi di carta necessari, la quantità e i prezzi.

Per il servizio volontario civile

L'invito della Presidenza del Comitato Centrale è stato accolto anche dagli on. Abbruzzese, Amicarelli, Buonvino, Battaglieri, Ciacolo, Cassano, Callaini, Cottafavi, Cimorelli, Gallini, Guglielmi, Gazelli, Montresor, Mosca, Gaetano, Patrillo, Parodi, Pantano, Ricci e Theodoli che hanno promesso di far conferenze di propaganda pel servizio volontario civile.

Ministero Tesoro

Il Comitato per gli acquisti all'Estero.

Presso il Ministro Nitti, che presiedeva l'adunanza, convennero i Ministri Sonnino, Colosimo, Dallolio, Zupelli, Del Bono e Meda formanti il Comitato per gli acquisti all'Estero.

Le condoglianze per la morte dell'on. Carcano

(S) **Como,** 7 — La città è in lutto; sono esposte bandiere abbrunate e i negozi sono chiusi per lutto nazionale. Hanno telegrafato alla famiglia S.M. il Re, il Pres. della Camera, il Pres. del Consiglio e numerosi uomini politici.

Ministero Finanze

Proroga di termini

Con decreto in data di ieri il termine fissato dall'art. 9 del Decr. 28 febbr. 1918 n. 237 per la presentazioni delle dichiarazioni delle interessenze, partecipazioni e provvigioni assegnate dalle società commerciali ai propri amministratori delegati, gerenti direttori gen. tecnici ed ammin. e procuratori sull'esercizio chiuso col 31 dic. 1917 è prorogato a due mesi dalla data di approvazione del Bilancio per le società di cui all'art. 25 della Legge 24 agosto 1877 ed al 30 corr. per le altre.

Ministero Marina

Onorificenze al valore militare

Con recenti decreti luog. sono state concesse le seguenti onorificenze ai sottoindicati:

Medaglia d'argento: Chiarucci Valentino di Piacenza, impiegato postale e telegrafico.

Medaglia di bronzo: De Censi Renato di Roma, sottocapo tim. — Manti Alessandro di Boscoli, fuochista — Tarantino Natale di Palermo, capitano marittimo — Villa Riccardo di Vicenza marinaio (alla memoria) — Canoni Vergilio di Alba, cuoco — Bosso Marcello di Torrigliano, marinaio (alla memoria) — Farina Neri di Firenze, ten. di vascello, riserva navale — Rolland G. B. di Maddalena, capitano del C. R. E. — Pomilio Vittorio di Chieri, sottoten. di vascello e di complem. — Briganti Alberto di Umbertide, guardiamarina di complem. — Ribetti Vittorio di Pinerolo, 2° capo semaforista — Chiesa Giuseppe di Genova, cannoniere — Diani Pietro di Bruni, 3° capo cannoniere — Meduri Andrea di Motta San Giovanni — 2° capo cannoniere richiamato — Risso Catalado di Mesagne, 2° capo cannoniere — Barbieri Luigi di Voltri, sottocapo semaforista — Carnemola Luigi di San Pietro Sicoli, sottonocchiere — Lazzarini Carlo di Viareggio, timoniere scelto richiamato.

INFORMAZIONI ESTERE

GLI SLAVI CONTRO CZERNIN

◆ (S) **Zurigo,** 7. — L'agitazione provocata dal discorso del conte Czernin fra gli slavi aumenta. Anche gli jugoslavi hanno preso posizione di aperta solidarietà cogli czechi. La *Zeit* dice che i deputati jugoslavi affermando ciò nei corridoi della Camera aggiunsero che il discorso ha annientato le speranze di pace parlamentare, e le speranze che i lavori per la riforma costituzionale possano condurre ad una tregua. Czernin avrebbe dovuto parlare anche del problema jugoslavo.

Secondo lo stesso giornale a Praga, ove sono concentrate come in tutta la Boemia truppe ungheresi, è stata tenuta un'assemblea del partito democratico czeco nella quale parlò il deputato Rasoini. Le persecuzioni e le repressioni, disse egli, non poterono spezzare la forza della Nazione anzi l'ideale dell'indipendenza ne fu invigorito. Czernin chiama in aiuto i tedeschi ed i magiari; invece gli czechi non si attendono da una vittoria nella guerra la loro indipendenza, ma dalla forza della libertà che deve uscire vincitrice dalla lotta attuale, occorrono tenacia, fede e pazienza; bisogna non spaventarsi dei passeggeri insuccessi e abituarsi a sentirsi dire felloni. Gli czechi scorsero nelle dichiarazioni di Wilson il segnale che in questa guerra di lotta pel diritto di autodecisione dei popoli. Secondo il discorso di Czernin i popoli della Curlandia, Estonia, Livonia ebbero la libertà di staccarsi dalla Russia. Qui il resoconto è troncato dalla censura austriaca.

Kouseha e Sonkop portarono l'adesione dei socialisti czechi. La riunione terminò al canto degli inni nazionali.

Apponyi, intervistato dal *Pesti Hirlap*, elogiò il discorso di Czernin dicendo che finalmente sono stigmatizzati i felloni. Espresse la speranza che se ne trarranno le conseguenze principalmente creando un esercito indipendente ungherese.

L'*Arbeiter Zeitung* scrive che il Governo è impotente a costringere colla forza gli czechi o qualsiasi altra nazionalità slava a diventare patriottica austriaca. D'altra parte manca al Governo ogni influenza morale per pervenirvi colle buone.

LA SORTE DI BOLO PASCIÀ

◆ (S) **Parigi,** 7. — Il Presidente della Repubblica Poincaré ha ricevuto stamane il difensore di Bolo Pascià che si è recato a fare appello alla clemenza presidenziale. La decisione di Poincaré sarà presa entro breve termine, ma secondo l'uso costante non sarà resa pubblica.

TURCHIA

◆ (S) **Zurigo,** 7. — Si ha da Praga: Il partito socialista nazionale czeco ha tenuto un congresso nel quale si è trasformato in partito socialista czeco. Vi hanno partecipato i delegati socialisti slovacchi, nonchè il gruppo comunista anarchico. Il deputato Name disse che il Congresso farà epoca nella storia czeca. Tutti debbono lottare per la redenzione sociale sulla base della libertà della nazione. Si deve tendere incrollabilmente alla libertà economica, politica, sociale e intellettuale nel regno del socialismo e della democrazia, e nessuna forza al mondo potrà impedire il riscatto della nazione. Coscienti di ciò proclamiamo un'azione comune e un fronte comune, giurando di fare il nostro dovere di operai socialisti czechi. Sono stati votati ordini del giorno pro lotta di classe e pro liberazione nazionale.

PLATTI LUIGI, Gerente responsabile.